

TITOLO DELL'EVENTO

FORMAZIONE SULLA RIFORMA IN MATERIA DI DISABILITÀ – DUE GIORNATE LABORATORIALI SUL PROGETTO DI VITA

MODALITÀ DI EROGAZIONE:

RES - Formazione in presenza, strutturata in due giornate laboratoriali (prevalente didattica esperienziale), con alternanza di confronto guidato in plenaria, simulazione, lavoro in gruppi e restituzione finale

PERIODO DI FRUIZIONE: dal 29/01/2026 al 30/01/2026

LUOGO DELLA FORMAZIONE: Campobasso (CB) c/o Grand Hotel Rinascimento, Via Baldassarre Labanca, 37, 86100 Campobasso CB

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

Dott. Angelo Cerracchio – *Medico Neurologo e coordinatore del gruppo di lavoro “Benessere e salute” c/o l’Osservatorio Nazionale Disabilità del Ministero per le disabilità*

FINALITÀ E MOTIVAZIONE DELL'EVENTO FORMATIVO

Il presente evento formativo, di carattere nazionale e rientrante tra le iniziative strategiche di implementazione della riforma in materia di disabilità, trova fondamento giuridico nell’articolo 2 del Regolamento n. 30 del 14 gennaio 2025 e nei decreti legislativi attuativi della legge delega n. 227 del 2021, con particolare riferimento al d.lgs. n. 62 del 2024. L’iniziativa si inserisce in un più ampio disegno di sistema volto a garantire l’attuazione uniforme e coerente della riforma sull’intero territorio nazionale, con la finalità primaria di rafforzare le competenze tecnico-professionali e metodologiche degli operatori coinvolti nei percorsi di valutazione, progettazione personalizzata e attuazione dei diritti delle persone con disabilità. La ratio dell’evento risiede nella necessità di fornire ai professionisti strumenti normativi, procedurali e operativi idonei a interpretare e applicare il nuovo impianto riformatore, incentrato sul superamento del modello medico-assistenzialistico e sull’adozione di un paradigma fondato sui diritti umani, in linea con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD).

In particolare, la formazione mira a consolidare le conoscenze circa:

- la traduzione operativa delle innovazioni normative introdotte dalla riforma (procedure, ruoli, passaggi e responsabilità), attraverso una simulazione guidata dell’intero iter di costruzione del progetto di vita, dalla lettura del caso alla definizione degli esiti attesi e dei sostegni necessari;
- la costruzione metodologicamente fondata del progetto di vita, mediante attività laboratoriali orientate a: analisi dei bisogni e delle preferenze della persona, individuazione delle priorità, definizione di obiettivi specifici e verificabili, articolazione delle azioni e dei tempi, nonché identificazione di indicatori essenziali per il monitoraggio e la revisione periodica;

- l'utilizzo del budget di progetto come leva di integrazione e sostenibilità degli interventi, anche mediante esercitazioni su scenari tipici (allocazione delle risorse, composizione dei sostegni formali e informali, verifica di coerenza tra obiettivi, strumenti e costi, ipotesi di autogestione e relative condizioni di accompagnamento);
- la conduzione del lavoro multiprofessionale e interistituzionale, attraverso dinamiche di gruppo e restituzioni in plenaria che consentono di esercitare competenze di coordinamento, negoziazione e assunzione condivisa delle decisioni, nonché di esplicitare i punti di snodo (criticità, trade-off, vincoli organizzativi) che connotano la presa in carico territoriale;
- l'analisi comparata di casi e la standardizzazione ragionata delle prassi, mediante lavoro in piccoli gruppi su casi differenziati e successiva discussione collettiva, al fine di individuare criteri minimi comuni, evitare difformità applicative e promuovere un approccio omogeneo e replicabile nei diversi contesti;
- l'adozione di strumenti operativi e digitali di supporto alla progettazione, tramite la sperimentazione guidata di un applicativo informatico e la produzione di output strutturati (schede, mappe di obiettivi, piani di sostegno), così da favorire la trasferibilità immediata nel contesto lavorativo e la tracciabilità del percorso progettuale.

In tal modo, l'evento non si limita a un aggiornamento teorico, ma si configura come un laboratorio intensivo nel quale il sapere giuridico-procedurale viene continuamente misurato sulla prassi, secondo un'impostazione “learning by doing” che mira a rendere effettiva, e non meramente dichiarata, l'innovazione introdotta dalla riforma.

Le due giornate formative sono concepite come un percorso laboratoriale ed esperienziale, finalizzato a consolidare competenze operative e riflessive nella costruzione del “progetto di vita” della persona con disabilità, attraverso una progressione didattica che coniuga cornice concettuale, simulazione guidata e lavoro cooperativo su casi.

Nella **prima giornata** l'impianto metodologico si apre con la registrazione e con una sessione introduttiva dedicata alla presentazione delle misure formative di carattere nazionale e all'esplicitazione delle aspettative dei partecipanti, funzionale a orientare l'ingaggio e la pertinenza percepita. Segue un confronto d'aula sui principi che governano il procedimento di elaborazione del progetto di vita, configurato come momento di allineamento terminologico e di chiarificazione dei presupposti (ruoli, passaggi, logiche decisionali, criteri di coerenza interna del percorso). Il nucleo centrale della giornata consiste in una **simulazione guidata** per la costruzione di un progetto di vita riferito a un adulto con disabilità, articolata in due parti (mattina e pomeriggio) e chiusa da una sessione di riflessione sull'esito del processo: tale scansione consente di alternare azione e riflessione, rendendo espliciti i punti critici, le scelte metodologiche e le ricadute operative delle decisioni assunte durante la simulazione.

La **seconda giornata** riprende il filo rosso della prima mediante un recap iniziale e introduce tre casi, che fungono da base per il lavoro in piccoli gruppi. La suddivisione in gruppi e lo sviluppo dei casi in tre tranches (con pause intermedie) sostengono l'apprendimento collaborativo e la comparabilità degli esiti, culminando nella restituzione in plenaria: qui la discussione consente di mettere a confronto approcci, assunzioni e soluzioni progettuali, valorizzando la dimensione interprofessionale implicita nella logica del progetto di vita. In chiusura si prevede un confronto con l'aula

rispetto alle varie esperienze di progettazione personalizzata e la somministrazione di un questionario di gradimento e test di apprendimento, in un’ottica di valutazione sia della soddisfazione sia degli apprendimenti conseguiti.

OBIETTIVO FORMATIVO: Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

DESTINATARI DELL’ATTIVITÀ FORMATIVA

Ai sensi dell’art. 4, comma 1, del Regolamento n. 30 del 14 gennaio 2025, l’iniziativa formativa si rivolge a una pluralità di soggetti istituzionali e professionali selezionati secondo criteri di rappresentatività e di rilevanza operativa rispetto ai compiti connessi all’attuazione della riforma. Tra i principali destinatari, un rilievo particolare è attribuito alle professioni sanitarie, la cui partecipazione risulta essenziale per garantire la corretta applicazione delle nuove procedure di accertamento, valutazione e progettazione personalizzata. Rientrano tra tali figure tutte le professioni sanitarie coinvolte nei percorsi di valutazione, presa in carico e progettazione personalizzata delle persone con disabilità, nonché operatori dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali interessati all’attuazione della riforma.

Evento a titolo gratuito

Durata effettiva dell'attività formativa (in ore non frazionabili): 13 ore

PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

La Rosa Blu – Consorzio degli enti aderenti alla rete associativa di Anffas Nazionale – soc. coop. consortile – ID 5016

C.F. – PIVA 08224191000

VIA LATINA, 20 – 00179 Roma

PEC: consorzio@pec.anffas.net - E-mail consorzio@anffas.net

NUMERO DEI CREDITI ECM

Numero dei crediti ECM riconosciuti: n. 13 crediti ECM

ID EVENTO: 473989

PROFESSIONI SANITARIE ACCREDITATE:

Tutte le professioni sanitarie

PROGRAMMA FORMATIVO:

L'evento è articolato in **2 giornate laboratoriali**:

Prima giornata: 29/01/2026

08:30	Registrazione partecipanti
09:00 – 09:30	Presentazione delle misure formative di carattere nazionale e delle due giornate; raccolta aspettative <i>Docente: Corinne Ceraolo Spurio</i>
09:30 – 11:00	Confronto con l'aula sui principi che governano il procedimento di elaborazione del progetto di vita <i>Docenti:</i> <i>Alessandro Trombetti</i> <i>Corinne Ceraolo Spurio</i> <i>Roberta Speciale</i>
11:00 – 11:20	Pausa
11:20 – 13:00	Simulazione guidata per la costruzione di un progetto di vita di un adulto con disabilità – Parte I <i>Docenti:</i> <i>Alessandro Trombetti</i> <i>Corinne Ceraolo Spurio</i> <i>Roberta Speciale</i>
13:00 – 14:00	Pausa pranzo
14:00 – 16:20	Simulazione guidata per la costruzione di un progetto di vita di un adulto con disabilità – Parte II <i>Docenti:</i> <i>Alessandro Trombetti</i> <i>Corinne Ceraolo Spurio</i> <i>Roberta Speciale</i>
16:20 – 16:40	Pausa
16:40 – 17:40	Riflessioni sull'esito del processo derivante dalla simulazione <i>Docenti:</i> <i>Alessandro Trombetti</i> <i>Corinne Ceraolo Spurio</i>

	<i>Roberta Speciale</i>
--	-------------------------

Seconda giornata: 30/01/2026

08:30	Registrazione partecipanti
09:00 – 09:15	Recap prima giornata e presentazione della seconda giornata <i>Docente: Corinne Ceraolo Spurio</i>
09:15 – 09:45	Presentazione di 3 casi per elaborare progetto di vita <i>Docenti: Alessandro Trombetti Corinne Ceraolo Spurio Roberta Speciale</i>
09:45 – 10:00	Suddivisione in gruppi di lavoro
10:00 – 11:30	Sviluppo di un caso per ciascun gruppo di lavoro – Parte
11:30 – 11:45	Pausa
11:45 – 13:00	Sviluppo di un caso per ciascun gruppo di lavoro – Parte II
13:00 – 14:00	Pausa pranzo
14:00 – 15:00	Sviluppo di un caso per ciascun gruppo di lavoro – Parte III
15:00 – 16:00	Restituzione in plenaria dei gruppi di lavoro
16:00 – 16:20	Pausa
16:20 – 17:00	Confronto su alcune esperienze di progettazione personalizzata
17:00 – 17:40	Somministrazione questionario di gradimento e test di apprendimento

BREVE CURRICULUM VITAE DEI DOCENTI

Di seguito una **sintesi breve** dei CV dei docenti coinvolti nel percorso di formazione:

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Corinne Ceraolo Spurio	Avvocato	Diritto		<p>Libera professionista (dal 01/2023); Centro Studi Giuridici e Sociali Anffas Nazionale APS-ETS (dal 01/2023); Agenzia Nazionale</p> <p>Antidiscriminazione Anffas (dal 01/2023); Centro Studi Giuridici e Politici FISH (Federazione Italiana per il superamento dell'handicap) (dal 01/2023); Ministro per le Disabilità; Ministro delle Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa; Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica; Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità; INPS; Consorzio La Rosa Blu, Consulente legale e componente del Centro Studi Giuridici e Sociali Anffas Nazionale e dell'Agenzia Nazionale Anffas Antidiscriminazione.; Redazione di pareri, note, osservazioni ed emendamenti su regolamenti e normative nazionali e locali.; Collaborazione in attività editoriali per la rivista La Rosa Blu.; Partecipazione, anche come docente/relatrice, a eventi formativi e attività progettuali (es. 'AAA - Antenne Antidiscriminazione Attive', 'Al Coach', 'Tuttinclusi'); Componente del Centro Studi Giuridici e Politici FISH, redigendo pareri e partecipando a tavoli di lavoro.; Esperto per le attività formative previste dal D.L. 31 maggio 2024, n. 71, presso il Ministro per le disabilità.; Componente di diversi tavoli e gruppi di lavoro dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (es. 'istruzione, università e formazione', 'violenza contro le donne con disabilità'); Formatrice/Docente/Relatrice in</p>

				<p>numerosi corsi di formazione e convegni su temi quali la riforma della disabilità (L. \$227/21\$ e D.lgs. \$62/24\$), il progetto di vita, il Dopo di Noi, l'inclusione scolastica, la discriminazione, i diritti delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo.; Pubblicazioni su riforma della disabilità, concorrenza e guide.</p>
Roberta Speziale	Psicologo psicoterapeuta	Psicologia	ANFFAS	<p>Libera professionista (dal 2018); Anffas Nazionale ETS APS (dal 2019); Consorzio 'La rosa blu' (dal 2009); Ministro per le politiche in favore delle persone con disabilità (2007-2019, dal 2022); Policlinico Umberto I – Università Sapienza di Roma (Centro SLA) (2017-2020); Cooperativa sociale 'Brolo Integrazione' (2008–2020); Inclusion Europe, Attività di sostegno psicologico e psicoterapia (individuale, di coppia, di gruppo), inclusi laboratori di training autogeno, mindfulness, EMDR, scrittura autobiografica.; Consulente scientifico e componente del Centro Studi Giuridici e Sociali Anffas Nazionale ETS APS, con supporto per materie scientifiche e psicologiche relative ai disturbi del neurosviluppo.; Progettazione, gestione e partecipazione a iniziative e progetti (nazionali e internazionali) su inclusione sociale e scolastica, qualità di vita, autodeterminazione e valutazione multidimensionale (es. progetto matrici ecologiche).; Formatrice per il Consorzio 'La rosa blu'.; Responsabile area relazioni istituzionali, comunicazione ed advocacy per Anffas Onlus.; Tirocini professionalizzanti in psicologia della riabilitazione, disabilità intellettive, disturbi dello spettro autistico.; Volontaria nel Servizio Civile e nelle attività di ufficio stampa e comunicazione per Anffas Onlus Nazionale.; Responsabile di redazione della rivista 'La Rosa Blu' (2005-2019).; Coordinatrice di vari progetti, tra i quali 'Accorciamo le distanze!' (sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), 'Fermo Immagine: fratelli a</p>

				<p>confronto', 'Matrici Ecologiche', 'Anffas in the cloud', 'Safe Surfing', 'IO, CITTADINO!', 'Autonomo? SI', 'Capacity'; Componente del Gruppo di lavoro sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo CRC) e Trainer in progetti europei.; Componente Comitato Scientifico ECM per il Consorzio 'La rosa blu'; Pubblicazioni su rapporti per Nazioni Unite, modelli di servizio, qualità di vita, e scale di valutazione (SIS-C).</p>
Trombetti Alessandro	Terapista della neuro e psicomotricità	Terapia della neuropsicomotricità	Azienda S. Alessio-Margherita di Savoia per i ciechi di Roma	<p>Terapista dell'età evolutiva, docente presso l'istituto S. Alessio-Margherita di Savoia per i ciechi di Roma per il corso di formazione sulle "condotte di accompagnamento e di componenti extravisive" per i bambini ciechi.</p>